



LA SCELTA

«Qui sono a contatto con la terra, vivo di piccole cose quotidiane con la filosofia dell'autosufficienza»



Venerdì 28 Settembre 2018
www.gazzettino.it

Molla tutto e apre un B&B nelle Marche «Che Meraviglia»

►La storia di Claudia Favero, 34 anni:
«Ho scelto di dire addio al consumismo»



MIRANO

Claudia Favero nel suo B&B nelle Marche (foto Giacomo Andreani e Nadia Stacchiotti)

MIRANO

Lasciare tutto e mettere in discussione studio, lavoro, casa, anche progetti di famiglia, figli, pensione. Ma non, come fanno molti, per viaggiare: per fermarsi al cospetto di una vita forse meno facile, sicuramente più reale. Claudia Favero, 34 anni, miranese, il sogno di mollare tutto lo ha realizzato e da qualche mese vive a Pergola, nelle Marche, dove gestisce (da sola) un B&B a 10 chilometri dal paese, immerso nella natura e nel silenzio. Prima di partire era una ragazza come altre: studio (con ottimi risultati), lavoro, amici. E i sogni. "Sono sempre stata affascinata - racconta - da chi va controcorrente. All'inizio ho pensato: adesso parto e giro il mondo. Dopo qualche viaggio in solitaria per l'Europa invece mi è venuta voglia di fermarmi e la scelta è caduta per caso sulle Marche. Cercavo un posto poco urbanizzato e meno inquinato della Pianura padana, una casa isolata ma non troppo, circondata da natura e silenzio".

SVOLTA

Il sogno si materializza nell'Alta valle del Cesano, provincia di Pesaro-Urbino, ai piedi dell'Appennino umbro-marchigiano. Qui, in un panorama mozzafiato, Claudia ha preso in gestione un vecchio bed and breakfast, rilanciandolo e inserendolo nei circuiti di viaggi e cultura slow. Lo ha battezzato, non a caso, "Meraviglia" (www.meravigliabnb.it). "Qui - racconta Claudia - sono a contatto con la terra, vivo di piccole scelte quotidiane

orientate alla sobrietà, all'essenzialità, all'autonomia, alla libertà, con l'ideale (ancora lontano) dell'autosufficienza. Il distacco graduale dal consumismo, dalla frenesia dell'accumulo e dell'arrivismo. Una vita legata ai ritmi delle stagioni e all'imprevedibilità dei fenomeni atmosferici, in sintonia con animali e piante. Intendiamoci, non è una vita più facile. Ma ho la sensazione che sia più reale, meno virtuale". In effetti, le difficoltà ci sono tutte: "E quando sei da sola ad affrontarle - prosegue - ci si può demoralizzare. Ma trovo sempre l'appoggio a distanza di famiglia e amici, che non ho mai sentito davvero lontani e l'aiuto di nuove persone. Sono qui da mesi ormai e il bilancio è positivo: il traffico, la confusione, la fretta, l'aria viziata non mi mancano. Grandi spazi aperti e piccoli borghi sono una dimensione più umana. Molti giovani continuano ad andarsene perché qui non c'è lavoro; io sono partita senza una prospettiva di lavoro, nessuna conoscenza dei posti ma con la convinzione che con intraprendenza e fantasia un modo per sostenersi si crea, anche se non si trova già pronto". Con il BnB Claudia ora sta creando un ponte tra il Veneto e le Marche che prima non esisteva, facendo scoprire una destinazione sconosciuta e la soddisfazione di contribuire a valorizzare un territorio è impagabile. "Qualcuno mi ha detto che la mia scelta sta avendo ripercussioni su tante vite. Ecco, spero di instillare dubbi, stimolare riflessioni, favorire altre piccole rivoluzioni".

Filippo De Gaspari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa di via Perale all'asta

MIRANO

Casa di via Perale, il Comune ci riprova: è la sesta volta. L'immobile che non si riesce a vendere, ma che per le casse municipali costituirebbe un tesoretto non da poco, torna all'asta per 340mila euro, 20mila in meno del tentativo precedente, di un anno e mezzo fa, andato deserto. Il Comune ha pubblicato il bando nei giorni scorsi, per tentare di vendere l'immobile a uso residenziale che sorge in via Perale, laterale di via Giudecca, a 200 metri dalla piazza. Si tratta di un fabbricato isolato, a due piani con un alloggio al piano terra e uno al primo piano, due autorimesse e due aree scoperte, un tempo adibito a "Casa della musica". Negli anni, attraverso vari e ripetuti tentativi di vendita andati deserti, l'immobile è stato ogni volta abbassato di valore, essendo partito da una ci-

fra da molti considerata esorbitante: 620mila euro il primo bando, poi "tagliato" applicando la cosiddetta "Variante verde" per ridurre le capacità edificatorie. Il Comune fa sapere di perseverare nella vendita dello stabile non tanto per far cassa, ma perché dall'esito positivo dell'operazione arriverebbero i fondi necessari per procedere a interventi a lungo attesi in città. A cominciare dalla sistemazione del blocco monumentale dei loculi del cimitero del capoluogo, circa 400 tra tombe e ossari da anni interdetti al pubblico per impraticabilità e che continuano a suscitare scandalo tra i famigliari dei defunti, che si trovano l'accesso chiuso da una rete di cantiere addirittura dal 2009. Gli interessati all'acquisto della casa di via Perale dovranno far pervenire la propria offerta all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 13 di martedì 13 novembre. (f.deg.)

Giudice sportivo

Pramaggiore sconfitto 3-0 a tavolino, tre punti allo Scorzè

Vittoria a tavolino per lo Sporting Scorzè Peseggia (Prima categoria girone H). Ad incassare lo 0-3 a tavolino il Pramaggiore, colpevole di aver impiegato nel match dello scorso 9 settembre a Scorzè (terminato 2-2) il giocatore Alessandro Antonio Baron che avrebbe dovuto scontare una giornata di squalifica.

Dal giudice ammenda di 60 euro al Pramaggiore, un altro turno di stop per Baron e inibito fino all'8 ottobre il dirigente Odone Polito.

Regolare, invece, in Promozione il tesseramento

di Giovanni Trentin (Portogruaro) e omologato il 3-0 in casa dell'Opitergina. In Eccellenza una giornata a Gemelli (Real Martellago) e Bradascia (Mestre).

In Prima categoria nel Ponte Crepaldo Eraclea tre giornate a Nicolò Vio, due all'allenatore Nerio Corò, una a Baù (Mira), Jacopo Penzo (Pro Venezia) e Pantaleone (Cavallino).

In Seconda categoria due giornate a Riccardo Penzo (Venezia 1907), una a Disarò (Città di Mirano), Vignandel (Annonese), Caltanella (Gruaro).

In Terza tre turni a Giovanni Perissinotto (Eraclea).

VARIAZIONI - Domenica 23 settembre (ore 15.30) in Eccellenza/B Treviso-Calvi Noale si giocherà a Ponzano, Union Pro-Mestre a Preganziol.

In Promozione/D Caorle La Salute-Portogruaro a La Salute.

In Prima/H Team Biancorossi-Cavallino a Salgareda.

In Seconda/O Jesolo-Gruaro si giocherà all'Antiche Mura anziché allo stadio Picchi, San Donà-Annonese inizierà alle 15.

In Terza/Basso Piave anticipata

Sindacale-Cesarolo alle 16 di sabato 29. (m.del.)

TROFEO VENETO - Definiti gli abbinamenti del secondo turno del Trofeo Veneto di Seconda categoria. Per i team del Veneziano le gare secche di mercoledì 3 ottobre (ore 20.30) saranno San Michele Candiana-Cavarzere, Casale-Campocroce, Juventina Marghera-Nettuno Lido (ore 15.30), Libertas Ceggia-Jesolo e Giussaghese-Gruaro. (m.del.)

ASSISTENZA E SERVIZI SOCIALI

«Il Miranese non è per disabili dieci emergenze da affrontare»

Lettera-appello a sette sindaci inviata da genitori che hanno figli con necessità di sostegno. «Meno servizi e mancano progetti personalizzati: intervenite»

Alessandro Ragazzo / MIRANO

«Siamo stanchi e amareggiati di come la presenza di un figlio disabile in famiglia stia diventando un dramma a causa della mancanza di servizi e delle differenze di trattamento applicate dalle poche strutture pubbliche rimaste». In queste settimane, sulla scrivania dei sette sindaci del Miranese, sta arrivando una lettera che apre proprio così. È una richiesta d'aiuto forte, sommato a un grido d'allarme scritto da un gruppo di genitori con in casa un giovane portatore di handicap. Chiedono che si discuta del problema in Conferenza dei sindaci, e non solo, e domandano una cosa per i loro bambini e ragazzi: vivere come persone riconosciute e rispettate con gli altri cittadini.

IL DECALOGO

I firmatari elencano dieci emergenze presenti nel ter-



Un centro per persone disabili

ritorio. Intanto l'assenza di un punto d'informazioni, sommata alla mancanza di un assistente sociale in Neuropsichiatria infantile; questa è considerata «insufficiente e inadeguata, piano piano sta scomparendo» fanno sapere «e nel servizio pubblico non esistono centri diagnostici e riabilitativi per chi soffre di autismo o

Contributi alle famiglie di 225 euro al mese contro i 700 di San Donà e i 900 di Padova

sindromi simili».

IL NODO CONTRIBUTI

Non c'è omogeneità nell'erogare le impegnative di cure domiciliari a progetto (Icd) e il contributo è diverso a seconda della zona: 700 euro mensili a San Donà, 900 a Padova, fra i 300 e i 500 eu-

ro a Mestre, a Rovigo 450 a Mirano si è a 225. Punto dolente è la scuola: spesso, a inizio anno, mancano gli insegnanti di sostegno, non si sa quando arrivano e se rimangono. Chiedono chiarezza sul futuro di chi saranno gli operatori socio-sanitari, dove «ci sono questioni al limite dell'assurdo: devono sottostare al regolamento imposto dal loro gestore o cooperativa» scrivono nella lettera «e quindi, per esempio, non sono autorizzati all'assistenza estiva qualora i nostri figli desiderino partecipare a un centro estivo in una piscina, a pagamento s'intende». Un altro tema, appena lasciato alle spalle ma si ripresenta ogni anno, è la carenza di supporto durante l'estate: da giugno a settembre, i figli sono a carico delle famiglie. Ecitano l'esempio del Comune di Venezia, dove la questione è stata risolta e ci sono pure dei progetti personalizzati. Inoltre capita che sia negata la legge 104 per garantire l'assistenza retribuita, solo perché quel giorno il disabile ha risposto in modo corretto ad alcune domande.

IN PS TRIBUNALE

«Perché» si chiedono i papà e le mamme «le commissioni Inps devono rivedere i nostri figli ogni due o tre anni o a loro discrezione per "capire se sono disabili o se sono guariti"?». Per tutelarci dobbiamo ricorrere in tribunale a nostre spese». Da ultimo, la recente norma sull'inclu-

sione ha tanti buoni propositi ma resta lontana anni luce dalla realtà dei fatti. E fanno un appello ai sindaci. «I nostri figli non guardano di che partito siete» scrivono «e sono stanchi di sentirsi dire questo problema non è di nostra competenza ma della scuola, della Regione, dell'Usl, del Ministero e così via. Metteteli sotto la vostra ala protettiva, dando prova di forza e coraggio». —

 BY-NC-ND. OLI. I DIRITTI RISERVATI

I NUMERI

Per ora trenta firme sul documento «Aumenteranno»

Sono al momento una trentina i sottoscrittori del documento inviato ai sindaci, tutti con figli con varie disabilità sino ai 15-16 anni. Ma nell'iniziativa sono coinvolte almeno 50 persone.

Il numero di famiglie interessate a far valere la propria voce potrebbe però allargarsi, perché la questione riguarda migliaia di persone nel solo Miranese. Alcune giunte comunali si sono già confrontate al loro interno e c'è la volontà di dare delle risposte, a questi papà e mamme, che chiedono di poter gestire il meglio possibile la situazione. In soldoni, per le famiglie il comprensorio non è un territorio favorevole ai disabili e, con questa lettera, hanno voluto far conoscere una realtà che spesso non emerge.

Calcio. il giudice sportivo dei dilettanti Pramaggiore 0-3 a tavolino Vio (PonteCrepaldo Eraclea) tre giornate di squalifica

MARGHERA

Schiera un giocatore squalificato, punito il Pramaggiore (Prima Categoria). Il giudice sportivo ha inflitto la sconfitta per 0-3 a tavolino al Pramaggiore, accogliendo il ricorso dello Sporting Scorzè Peseggia, che si è visto così assegnare la vittoria dopo che sul campo il match (valido per la prima giornata del girone H) era finito 2-2. Il Pramaggiore ha schierato il giocatore Alessandro Baron, che doveva sconta-

re un residuo di una giornata di squalifica dal precedente campionato. In Promozione è stato respinto il ricorso dell'Opitergina, omologando la vittoria per 3-0 ottenuta dal Portogruaro. Il giudice ha riconosciuto che il giocatore portogruarese Giovanni Trentin era regolarmente tesserato. In Eccellenza, accogliendo il ricorso del Liapiave, è stato inflitto lo 0-3 al Treviso, per averschierato il giocatore Bojan Dukic, non regolarmente tesserato.

Quanto alle squalifiche, in

Prima tre turni di stop a Nicolò Vio (PonteCrepaldo Eraclea), una per l'espulsione e due perché a fine gara offendeva pesantemente l'arbitro. Squalificato fino al 15 ottobre l'allenatore del PonteCrepaldo Eraclea, Nerio Corò.

Le altre squalifiche. *Eccellenza:* un turno a Daniel Bradascchia (Mestre) e Nicolò Gemelli (Real Martellago). *Promozione:* inibizione fino all'1 ottobre per il dirigente Angelo Zavattin (Caorle La Salute). *Prima Categoria:* una giornata ad Alberto Baù (Città di Mira) e Jacopo Penzo (Pro Venezia). *Seconda Categoria:* due turni a Riccardo Penzo (Pro Venezia). Una giornata a Jacopo Disarò (Città di Mirano), Marco Vignandel (Annonese) e Christian Caltanella (Gruaro).

Da segnalare, nel Trofeo Veneto di Promozione, tre giornate ad Alberto Ferrarese (No-

venta).

Variazioni. Domenica in Eccellenza Treviso-Calvi Noale si giocherà a Paderno di Ponzano, Union Pro-Mestre a Preganziol.

Recupero. È terminato 1-1 il recupero tra Treporti e Jesolo, valido per il girone O di Seconda Categoria. Reti di Krawczyk (Jesolo) e Ballarin (Treporti).

Trofeo Regione. Sono stati definiti gli abbinamenti dei trentaduesimi di finale del Tro-

feo Regione di Seconda Categoria, in programma in gara unica mercoledì 3 ottobre alle 20.30. Ecco le partite che interesseranno le squadre della nostra provincia: San Michele 2009-Cavarzere, Casale-Campocroce, Juventus Marghera-Nettuno Lido (15.30), Libertas Ceggia-Jesolo e Giussaghese-Gruaro. —

G. Monf.

Tennis

Camilla Ronchini vince Il "T. Pais" a Belluno

Camilla Ronchini, tesserata per il Tennis Club Mirano, si è imposta nel "Memorial Toni Pais" organizzato dal Ct Belluno. Nel tabellone femminile di questo torneo su terra rossa, Camilla Ronchini ha sconfitto in finale Alice Bertazzon per 6-0 0-6 7-6 al termine di una partita in bilico fino alla fine. Semifinaliste sono invece state Maddalena Cibien e Sara Zeggio. Il mese scorso Ronchini aveva vinto anche a Santa Maria di Sala, conquistando la Coppa Olimpia Baldi Pomiatto.